



Ultra— fragola

since 1970

Poltrona
info@poltrona.it
www.poltrona.it

designer

Ettore Sottsass jr.

descrizione

Lo specchio-lampada Ultrafragola con la sua sagoma sinuosa, evocativa di una chioma femminile ondulata, appartiene alla serie dei Mobili Grigi, una camera da letto e un soggiorno per Poltrona e presentati alla terza edizione di Eurodomus nel 1970. Tutti tranne Ultrafragola sono rimasti allo stadio di prototipi.

«Quanto poi alle luci che escono fuori dai “Mobili Grigi”, le tombe non hanno sempre delle tremule luci che illuminano la tristezza degli spazi vaganti nella valle polverosa? E i sottomarini non hanno delle luci verdi tremolanti nella loro pancia? Le luci sono pensate venir fuori dal corpo di fiberglass, come il bianco splendente della pelle bianca dei seni, o il rosso splendente della punta del pene nelle notti pornografiche, qualcosa del genere, voglio dire qualcosa come le lucciole giapponesi che trasformano le notti di maggio in materia solida. Ci può essere qualcosa di più ridicolo?» [Ettore Sottsass jr., 1970]

tipologia

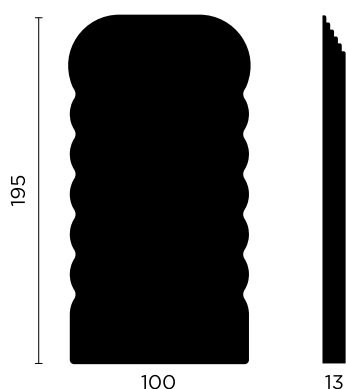
Specchio/lampada

dimensioni

100 × 13 × 195[h] cm

peso

33 kg





materiali

Petg opalino
termoformato, specchio,
illuminazione a LED.

colori

Bianco opalino,
luce LED rosa.

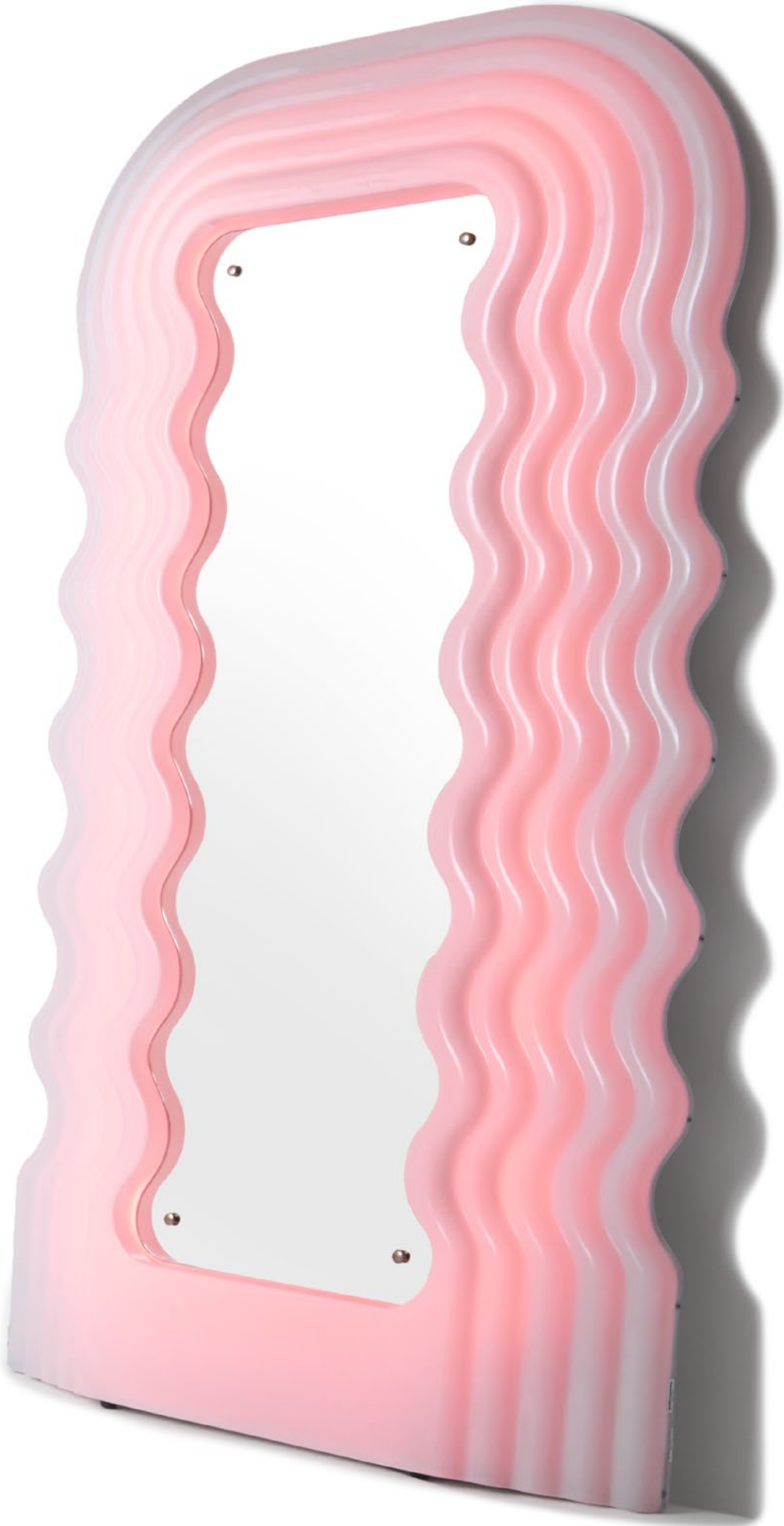
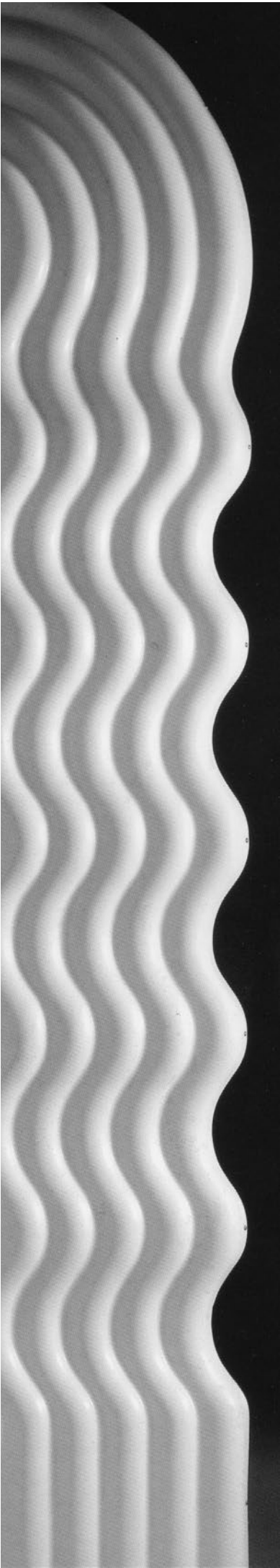
Cornice bianca [OFF]



Rosa “Ultrafragola” [ON]



La luminosità e il colore
potrebbero essere
percepiti leggermente
diversi a seconda della
luce, dello sfondo e
dell’ambiente circostante.



Ultrafragola



↴ Africano, Cluster Palazzo Brancaccio, Roma. 2021



Ph. Serena Eller

↴ Africano, Cluster Palazzo Brancaccio, Roma. 2021



Ph. Serena Eller

↴ Africano, Cluster Palazzo Brancaccio, Roma. 2021



Ph. Serena Eller

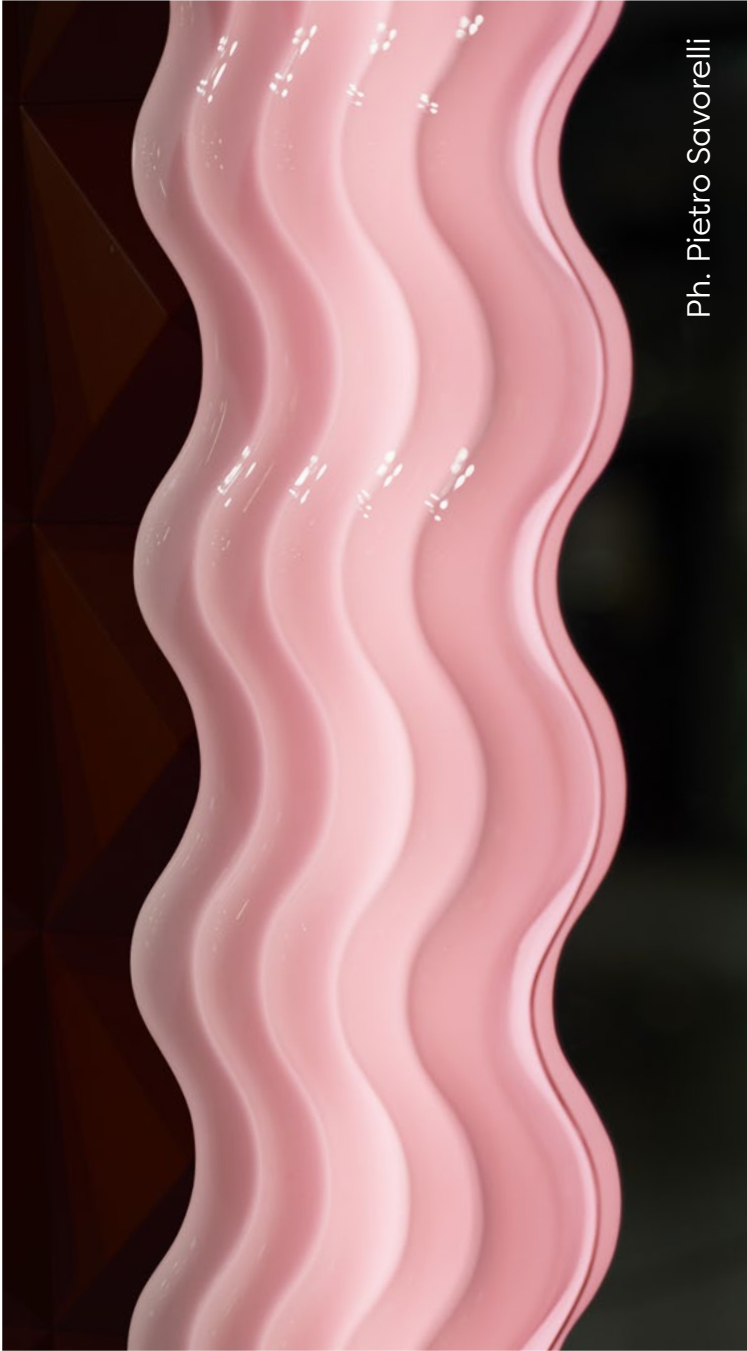


↴ *The Student Hotel, Firenze. 2020*



Ph. Pietro Savorelli

↴ *The Student Hotel, Firenze. 2020*



Ph. Pietro Savorelli



Ph. Pietro Savorelli

↴ *The Student Hotel, Firenze. 2020*



Ph. Pietro Savorelli

↴ *The Student Hotel, Firenze. 2020*



Ph. Pietro Savorelli

↴ *Contemporary Cluster, Roma. 2020*



↪ *Bridgehampton Estate Sasha Bikoff Interior Design.*



Ph. Nicole Cohen

↪ *Raquel Cayre Dreams House, New York. 2017*



Ph. Omer Raviv

↪ *Studio Oliver Gustav, Copenhagen. 2020*



↪ *Superduper atelier, Firenze. 2020*



Ph. Lorenzo Ricci

Ultrafragola



un cult museale

Nelle collezioni permanenti di MoMa, Triennale Design Museum, ADAM Museum Bruxelles oltre a importanti mostre temporanee in tutto il mondo



↗ Porto Design Biennale. 2019



↗ Italiana at Palazzo Reale, Milano. 2018



↗ Collezione permanente museo Adam, Bruxelles.



↗ Radical Utopias. CCA, Montréal. 2018



↗ Paristurin.ch, Zurigo. 2017



↗ Utopie Radicali. Palazzo Strozzi, Firenze 2017



↗ Saatchi gallery, Londra. 2019



↗ Milan Design Week. 2016

Ph. Antonio Carloni

Ultrafragola



↗ Lena Dunham sulla copertina di Domino. 2019

un'icona di stile



↗ Ultrafragola nello studio di Alex Eagle. 2018



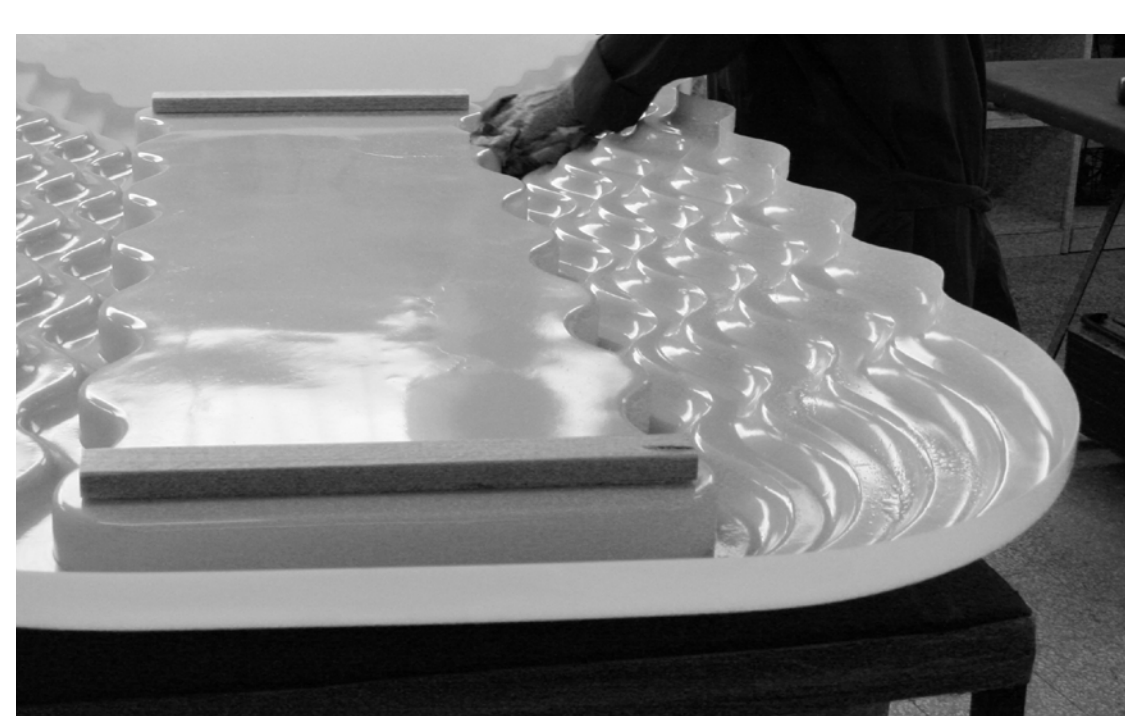
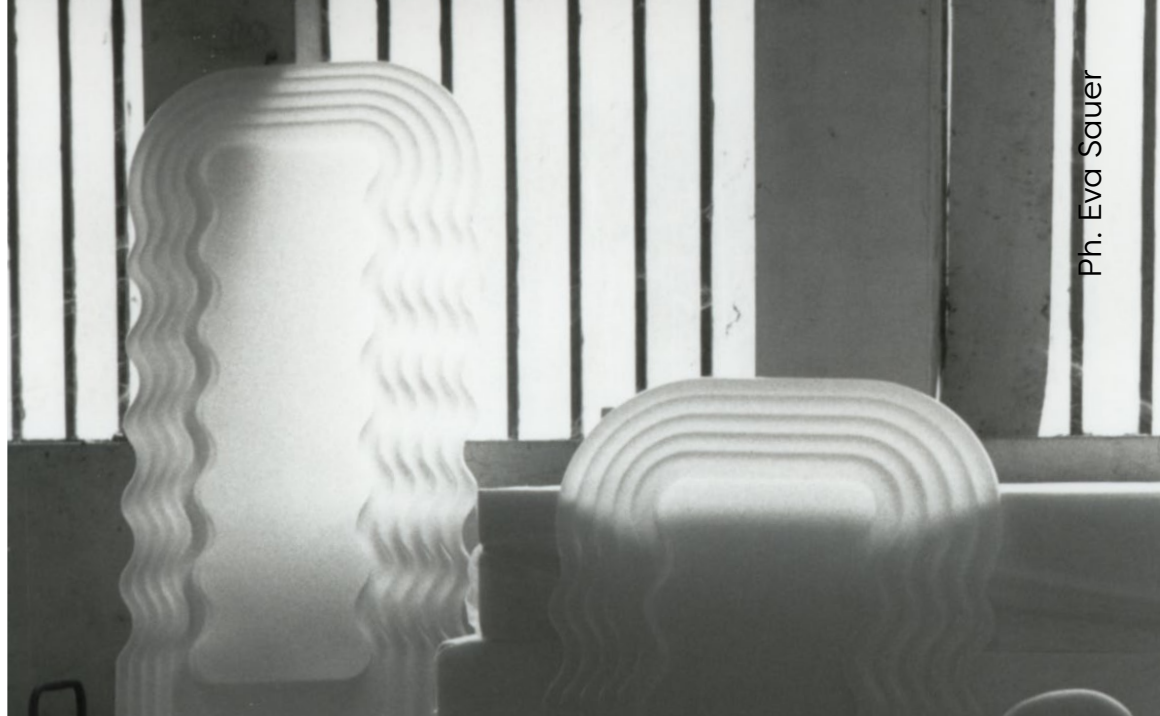
↗ Laurel Pantin (@laurelpantin).
Immagine pubblicata su Instagram. 2019

↗ L'appartamento di Raquel Cayre pubblicato
sul New York magazine. 2019



↗ Kips Bay Decorator "Show House Stairway
to Heaven" Sasha Bikoff Interior Design. 2018

Ultrafragola



fabbricato in Italia
dal 1970

Tutti gli esemplari di Ultrafragola prodotti sono tutt'oggi termoformati a partire dall'unico stampo in alluminio originale del 1970.

Ultrafragola si compone di uno specchio e di una cornice termoformata in plastica traslucida che emana una luce rosa.

L'assemblaggio e tutte le componenti plastiche sono rifiniti a mano in azienda, così come la predisposizione per appenderlo.

Il pannello di fondo è in forex ignifugo. Inoltre un codice numerico univoco, impresso in azienda, sul retro dell'oggetto, ne certifica l'autenticità e la provenienza made in Italy.



*Magazzino Poltronova,
Agliana.
1970—2020*

fabbricato in Italia
dal 1970



☞ *Mobili bianchi. Shooting, styling e art direction di Ettore Sottsass jr. 1970*

Quanto poi alle luci che escono fuori dai “Mobili Grigi”, le tombe non hanno sempre delle tremule luci che illuminano la tristezza degli spazi vaganti nella valle polverosa? E i sottomarini non hanno delle luci verdi tremolanti nella loro pancia?

Le luci sono pensate venir fuori dal corpo di fiberglass, come il bianco splendente della pelle bianca dei seni, o il rosso splendente della punta del pene nelle notti pornografiche, qualcosa del genere, voglio dire qualcosa come le lucciole giapponesi che trasformano le notti di maggio in materia solida. Ci può essere qualcosa di più ridicolo?

Ettore Sottsass, “Could anything be more ridiculous?”, in “Design”, Londra, 262, Ottobre, 1970



Poltrona
info@poltrona.it
www.poltrona.it

diritti di immagine

*Qualsiasi titolare dei diritti non menzionato può
contattare il team Poltrona per essere rintracciato
e menzionato correttamente.*

poltrona